

## Il pronto soccorso di Niguarda

# Lo psicologo gratuito per le vittime della strada

■■■ Il progetto Ania Cares di pronto soccorso psicologico per le vittime della strada è stato messo in piedi per dare un sostegno alle vittime dirette o indirette, i familiari, che devono fare i conti con il dolore e la

riorganizzazione di una nuova vita. Il numero verde dedicato (800893510) è attivo 24 ore su 24, chiunque può contattarlo in caso di incidente in auto e conseguente grave trauma.

MICHELA GIACHETTA a pagina 37

## Il pronto soccorso finanziato da Fondazione Ania

# A Niguarda psicologo gratis per le vittime degli incidenti

*Da aprile seguite 13 famiglie: «Aiutiamo le persone a superare lo choc»*



Incidente mortale a Brescia, nel quale ha perso la vita un pedone [Ftg]

■■■ MICHELA GIACHETTA

■■■ Un'auto catapultata, una volta, poi un'altra, l'uomo al volante ne esce illeso, ma deve fare i conti con un forte choc, che gli rimarrà addosso a lungo. Una mamma viene chiamata perché la figlia ha subito un brutto incidente in macchina, le lesioni sono gravissime. La ragazza dovrà subire un lungo intervento e la sua vita, dopo, non sarà più quella di prima. Un padre e una madre, separati, perdono la figlia in uno scontro fra auto.

Come andare avanti quando capitano si-

tuazioni simili? Il progetto Ania Cares di pronto soccorso psicologico per le vittime della strada è stato messo in piedi proprio per dare un sostegno alle vittime dirette (che hanno subito gravi traumi o lesioni) o indirette, i familiari, che devono fare i conti con il dolore e la riorganizzazione di una nuova vita. A Milano (una delle quattro città pilota del progetto) il servizio è partito il primo aprile, sei mesi fa. Il Niguarda è l'ospedale di riferimento: nel-

la struttura, all'interno del Trauma center, vengono accolte le persone ricoverate o i loro familiari che iniziano il percorso di sostegno psicologico. In città sono 22 gli psicologi coinvolti, scelti dopo una selezione, tutti pagati dalla



fondazione Ania (onlus delle compagnie assicurative), che ha finanziato anche i loro corsi di formazione con gli specialisti internazionali del campo. Il numero verde dedicato (800893510) è attivo 24 ore su 24, chiunque può contattarlo in caso di incidente in auto e conseguente grave trauma: su Milano, da aprile a oggi, ci sono state circa 60 chiamate, 13 le persone, di cui due minori, che hanno iniziato quel tipo di percorso psicologico.

«L'idea di far partire questa iniziativa è nata perché ci siamo resi conto che le vittime degli incidenti stradali sono lasciate sole», spiega la coordinatrice scientifica del progetto, Annamaria Giannini. Spesso è la polizia stradale o quella locale a chiamare il numero verde, direttamente dal luogo dell'incidente, oppure i medici dell'ospedale o del pronto soccorso. Una volta fatta la telefonata arriva lo psicologo che è in turno in quel momento, per assicurare assistenza immediata. Se ci sono bambini viene anche chiamato un esperto di trauma infantili. «Lo psicologo si mette a disposizione, senza mai essere invasivo - continua Giannini -. Può capitare che una persona non abbia voglia di parlare in quel momento, allora si lasciano tutti i contatti e si chiede l'autorizzazione a richiamare. Quando una persona muore, il parente spesso avverte la solitudine dopo l'incidente, alla prima domenica o alla prima festa». Gli spazi a disposizione al Niguarda sono riservati alle persone ricoverate o ai familiari. Ma gli psicologi continuano ad assicurare la loro assistenza anche dopo, per 8 sedute, a domicilio o nel loro studio. Senza nessuna spesa per le persone gravemente ferite o i familiari.

A dicembre verrà fatto un primo bilancio del progetto. In quell'occasione si potrebbe decidere di allargare il numero di psicologi che attualmente lavorano a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA